

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 108.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Sistemazione d'Acque (Fiumi e Laguna)

Siccome in questi giorni l'argomento delle acque è di un'attualità dolorosa, troviamo interessantissimo l'articolo seguente della *Gazzetta di Venezia*, ove si tratta della sistemazione lagunare, non che dei fiumi Brenta, Sile e Bacchiglione:

«La reale Commissione pel miglioramento dei porti e lagune venete, si può dire che abbia per ora terminato il suo compito, avendo ultimati, sotto la provvisoria presidenza del commendatore Bianchi, tutti gli studi richiesti dal Reale Decreto col quale venne istituita, ed in particolare il progetto per la redenzione della Laguna di Chioggia che fu redatto dall'ingegnere Lanciani, quello pel miglioramento del porto del Lido concretato dagli ingegneri Mati e Contin, e quello per la soppressione dell'emissario del Sile detto il Businello, di cui si occupò l'ingegnere Spadon; così, provvedendo alla laguna inferiore, media e superiore ed alle relative bocche dei porti.

Sull'importantissimo ed urgente argomento della Laguna di Chioggia, venne anzi stampata la Relazione del cav. Lanciani, che fu approvata all'unanimità dalla Commissione e rimessa colle più vive istanze al ministero.

Questa Relazione è corredata di due bellissime carte: la prima presenta la corografia dell'attuale corso dei fiumi Brenta e Novissimo nella Laguna coi relativi scandagli; e il profilo del Brenta secondo il nuovo progetto; la seconda la mappa della Laguna compresa fra il porto di Brondolo e quello di Malamocco, colle indicazioni dell'odierno

della del Brenta e degli avanzamenti delle sabbie; e coll'indicazione dei lavori che si propongono per deviare il Brenta dalla Laguna di Chioggia e gettarlo in mare, presso le fortificazioni di Brondolo.

Il valente idraulico autore di questo progetto e relatore della Commissione, espone nella sua Relazione la storia dell'immissione del Brenta in Laguna che venne fatta in relazione al gran progetto Fossombroni ed in via sperimentale dopo la gran rotta del 1839, dimostrandone i funesti effetti, allora non prevedibili, e che si verificarono in 30 anni e progrediscono in modo così terribile da portare in altri 38 anni gli interrimenti al punto di perdere il porto di Chioggia e di interrompere la navigazione lagunare e lombarda, con enorme danno alla pubblica igiene e con rovina di Chioggia e dell'estuario non solo, ma anche dei paesi di terraferma finitimi al Brenta, dachè, inavveandosi questo nel proprio della fino al porto di Chioggia, verrà a prolungare di nuovo il suo corso, e con ciò a perdere quel vantaggio di accorciamento che derivò dalla sua fatale immissione in Laguna.

Tutto è calcolato minutamente e la Relazione colla logica inesorabile delle cifre è eloquente.

Il cav. Lanciani, a impedire tanto pericolo e a frenare i danni già fin d'ora manifestati in modo veramente spaventevole, propone di espellere assolutamente il Brenta dalla Laguna per condurlo solitario per una nuova foce al mare, parte pel vecchio e parte per un nuovo alveo; e di ricondurre il Bacchiglione in Conca di Brondolo, colla spesa complessiva di sette milioni e mezzo.

ma in quest'anno al dicembre tien dietro per maggior mortalità il mese di luglio, con fatto contrario a quanto avvenne nel 1869 e nel 1870, che anzi in quest'ultimo anno il mese di luglio appunto segnò la mortalità minima, e nel 1869 fu superato soltanto dal mese di maggio, per cui si calcola il mese di luglio tra i più salubri. Speriamo che si ripristini la regola negli anni venturi.

In quest'anno abbiamo avuto per due terzi il sistema precedente dei registri parrocchiali a cui la legislazione Austriaca estendeva le funzioni civili, e nell'ultimo quadrimestre si attivano i registri dello stato civile.

Dobbiamo notare con piacere, che, trattandosi di istituzione nuova, i registri del nostro Ufficio di stato civile furono assoggettati all'esame prima dei Pretori e poscia del Procuratore del Re, e non ebbero a rilevarsi mancanze, anzi ne abbiamo avuta lode di accurata diligenza. E qui per tributare le parti di merito a chi spetta ricordiamo volentieri l'opera intelligente e solerte del signor segretario Filippo

Quando al progetto pel miglioramento del porto di Lido esso è di vitale importanza per la conservazione della Laguna media, per il commercio e la navigazione di Venezia.

Gli studii relativi a tale proposta vennero affidati dalla Commissione al segretario cav. Contin coll'assistenza dell'ingegnere Müller, il quale ultimo eseguì sotto la di lui direzione i necessari rilievi e delineò colla più scrupolosa esattezza l'ammirabile planimetria di tutta la cosa interessata nell'argomento.

La relazione venne estesa dall'ingegnere capo cav. Mati e dall'ing. Contin, e speriamo che sarà pur essa in breve pubblicata, essendovi data ragione di ogni elemento dell'adottata regolazione del porto. Il progetto esecutivo, compilato dall'ingegnere capo suddetto, assistito dall'ingegnere Caccarelli, venne rassegnato al ministero fino dal 2 febbraio a. c. in nome della Commissione, dal comm. Biancheri.

Si sa come la corrente litoranea, trasportando le sabbie dai fiumi del Friuli, ostruì il porto *Lio Mazor* e determinò uno scanno sempre progrediente, il quale impedisce l'ingresso alle grosse navi nei porti di Treporti, S. Erasmo e Lido, non potendo passare anche per quest'ultimo, che è il più profondo, se non che navi di piccola immersione, con certezza che continuando l'azione dannosa delle correnti di sabbia, si finirà col perdere anche questi porti con quell'enorme danno al buon governo lagunare che tutti possono facilmente immaginare.

D'altronde il porto del Lido fu e sarebbe il porto principale di Venezia, perchè in comunicazione brevissima e

Rocchi, e l'assiduità e premura degli scrivani.

Del censimento effettuato sulla fine dell'anno ora diremo succintamente i risultamenti.

Come si usa in tutti i paesi civili, il censimento si appoggia alle dichiarazioni dei cittadini, e quindi porta con se tutti gli inconvenienti, che da inesatte dichiarazioni ne possono derivare sia cagionate da errore, sia dalla volontà.

La legge colpisce di una multa quelli che scientemente fanno una dichiarazione non vera, bisogna però rilevare prima la inesattezza, poi la consapevolezza, e quindi procedere alla punizione, e tutto ciò come ognuno vede non è tanto agevole.

Gli statisti hanno sempre e saviamente stimato, che nella totalità delle indicazioni alcuni particolari errori sono quantità trascurabili nel calcolo, ed i risultati infine diedero loro ragione.

La operazione speciale del nostro Comune ci riuscì in modo soddisfacente.

La sollecitudine degli incaricati per compilare le schede fu grandissima e

diretta col Canale di S. Marco e col R. Arsenal. Il progetto cui accenniamo contempla la redenzione, mediante la costruzione di due dighe disposte in modo da comprendere anche i porti di S. Erasmo e di Treporti e liberati così da inevitabile ostruzione che porterebbe la perdita delle lagune corrispondenti. Allacciando invece i porti stessi si conserveranno non solo esse lagune, ma si farà concorrere allo squarciamento dello scanno ed alla successiva conservazione del canale fra le dighe una massa d'acqua più che doppia di quella che potrebbe dare la sola Laguna di Lido. Il nuovo porto avrebbe una profondità di oltre 8 metri, con un magnifico ancoraggio interno, e uno sbocco sul mare largo 1 chil. con ottima direzione rispetto ai venti regnanti e dominanti nel golfo, nei riguardi della navigazione. Questo progetto preavvisa la spesa di cinque milioni e mezzo.

Il terzo lavoro che la Commissione approvò e propose al ministero, cioè la soppressione del Businello obbliga il Consorzio *Vallio e Meolo* a costruire un sotto-passante al taglio del Sile, per scarico dei propri scoli in Laguna.

Questo lavoro era stato suggerito dal *Fossombroni* e dal *Paleocapa*, allo scopo di liberare la Laguna superiore dalle torbide del Sile, per assicurare la navigazione di quel fiume e per dare ai terreni del Consorzio quella regolarità di scolo che valga a migliorarne le condizioni igieniche ed agricole. Questo progetto fu da lungo tempo invocato, ed importa una spesa relativamente piccola.

Nell'offrire questo breve cenno sui lavori d'importanza suprema che furono proposti dalla Commissione è inutile

non furono pochi i casi nei quali hanno dovuto ritornare fino nove volte in una casa per citare la scheda, oppure averne le indicazioni per riempirla. I cittadini invitati a coadiuvare l'opera dei nostri commessi si prestarono con una premura e con una abnegazione affatto particolare, e sarebbe poco citarli quasi tutti per ringraziarli pubblicamente, come abbiamo già fatto individualmente. — Però non possiamo tacere che dal principio al fine dell'operazione il nobile Clemente Da Ponte ed il nostro ragioniere aggiunto G. Cavanis non hanno tralasciato di aiutare con infaticabile ed intelligente operosità.

La maggior parte delle schede fu compilata dagli incaricati, e l'esempio di molte schede fatte dai cittadini, che si dovettero rinnovare, dimostrò come fosse utile provvidenza quella di lasciarne poche a domicilio.

Torna a lode della nostra popolazione il fatto che veruna difficoltà seria si incontrò nemmeno nelle abitazioni della gente povera, che non legge avvisi, che non conosce leggi, che non si eleva fino a comprendere l'impor-

che spendiamo parola per dimostrare quanto sia indispensabile ed urgente il darvi mano; vogliamo soltanto esprimere i nostri ringraziamenti ai valenti idraulici che concretarono le misure atte a salvare non solo, ma a far rifiorire Venezia e l'estuario; e pregare i nostri deputati e le Rappresentanze cittadine a volerli prendere molto ma molto a cuore, affinché il Governo ed il Parlamento diano quei provvedimenti che sono reclamati per tanti eminenti riguardi.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Correzzola 3 giugno.

Anche in quest'anno, ieri nel Teatro Comunale di Piove, ove Autorità locali e dei dintorni convennero con bella corona di eleganti signore, venne fatta dal Comizio Agrario fra i concerti della banda civica, la distribuzione dei premi ai più meritevoli per lavori industriali ed agricoli.

La festa riusciva brillante, tanto più che a bella posta venne fatta coincidere colla cerimonia civile della commemorazione del nostro patrio Statuto.

Venne molto applaudito il discorso d'apertura tenuto dall'onor. Presidente del Comizio il sig. Leone cav. Romagnin Jacur; e meritatamente applaudito dapoi che seppe con vera eloquenza toccare quali sono gli interessi generali di un popolo libero, e quali ne dovrebbero essere le aspirazioni; quali i vantaggi del progresso agricolo ed industriale; il fatto ed il modo da farsi: difficile compito a cui tutti devono intendere, ma che egli si ripromette anche da una maggior solerzia della rappresentanza nazionale che pre-

tanza di rilevare le condizioni generali del nostro paese.

Questo contegno della nostra popolazione merita tanto più di essere lodato, perchè altrove si dovette ricorrere alle sanzioni della legge, ed anche fuori d'Italia, in paesi da lunga pezza abituati al rinnovamento dei censimenti, si verificarono imbarazzi. Il rapporto preliminare Inglese sul censimento avvenuto appunto nel 1871 dichiara che esso non ebbe luogo senza difficoltà, e che avvennero risse ed alterchi, le donne soprattutto cercarono perfino di scacciare gli impiegati che ebbero l'incarico penoso e delicato.

Per intendere bene le cifre, che seguono, occorre avvertire, che secondo le norme del censimento generale si considerano dimoranti stabilmente i militari, gli studenti, e gli ammalati negli spedali, nonchè coloro, che per condanna stanno nelle carceri. Invece secondo il decreto 31 dicembre 1864, che regolava il registro della popolazione, e secondo il quale venne fatto il censimento del Comune nel 1869 si consideravano solo le famiglie che ave-

APPENDICE

RELAZIONE

dell'avv. assessore cavaliere TOMMASONI
SULL'ANAGRAFI E SUL CENSIMENTO
DI PADOVA

(Cont. Vedi num. ant.)

Merita, che si osservi accuratamente se negli anni venturi continueranno ad aumentare i danni della scrofola e del rachitismo, che traggono origini da cagioni ben note, mentre una Società operosa si studia di attenuarne le conseguenze. Quando le circostanze permetteranno a noi, o meglio ai nostri successori, di trattare e di risolvere in tutta la sua interezza la questione igienica si potranno ricercare i mezzi per combattere le cause di un male fra i più deplorabili, che si deve in gran parte alle tristi abitazioni, ed alla mancanza di cure nella prima età per difetto di buone regole igieniche.

La maggiore mortalità ebbe luogo nel dicembre per la città secondo una legge che si verificò anche negli anni decorsi,

sto sarà chiamata a sancire i due importanti progetti dell'istruzione elementare obbligatoria, e della istituzione delle Camere d'agricoltura che il governo sta per sottoporle.

Nè dimentico, *sebben unico*, un giusto elogio all'indirizzo della Comunale rappresentanza di Piove proponendola, con *frizzanti sollecitazioni*, ad esempio ad altri Municipii, siccome quella (benchè non sola nel distretto) che contribui, in proporzione ai suoi mezzi economici, al maggior incremento del Comizio che ospita.

Finita la distribuzione dei premi venne chiusa la cerimonia con brevi ma garbatissime, affettuose ed incoraggianti parole, pur queste applaudite, del R. Commiss. Distrett. Gaetano dottor Crippa dirette al distinto Comizio, all'operoso suo Presidente ed a tutti i gentili intervenuti.

Siccome non tutta la somma (L. 500) disposta per le premiazioni venne aggiudicata, ma rimasero disponibili lire 270, così la direzione del Comizio dispose sieno erogate a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni, e questa deliberazione è stata accolta con evidenti segni di plauso, tanto più che venne seguita dalla aggiunta fatta dal sig. Antonio Canari di Bovolenta delle lire 50 che gli erano state assegnate in premio per un seminatore da lui migliorato e semplificato.

Questi atti si commentano da per se stessi, e nel segnalarli al pubblico con sincere lodi desideriamo che trovino numerosi imitatori.

L'insurrezione Carlista

Il sig. de Amicis scrive in data di Madrid 21 maggio alla *Nazione*:

L'insurrezione carlista si può considerare finita. Così si disse ieri nelle Cortes, così dissero tutti i giornali, tranne i repubblicani e i carlisti. Giunsero infatti al Governo, e si pubblicarono nelle ore pomeridiane, alcuni dispacci, che annunziavano la disfatta d'una grossa banda nella Provincia d'Alava, la morte del capobanda Uribarri, la resa di quattromila insorti a Villaró, di duemila in Arechavaleta, di tremila in Ochandiano, di altri moltissimi in diversi punti di Biscaglia e di Guipuzcoa. Intorno a tutti i villaggi, su tutte le strade delle Provincie basche per le quali s'avanza l'esercito vittorioso, sono sparpagliati fucili, revolver, ghette, fiaschette, cappelli con piume, e cenci di stravaganti divise. Novemila insorti, dunque, e forse più che novemila, quasi tutto l'esercito di Don Carlos ha depresso le armi, in un sol

vano stabile dimora nel paese, e gli altri si ritenevano come popolazione mobile, che non doveva essere nominativamente censita.

Nel censimento di tutta una nazione le quantità si compensano, e nel volgere dei decenni sono paragonabili tra loro, ma il censimento speciale della città non è perfettamente comparabile con quello generale.

Nel Comune abbiamo trovato 7622 case abitate, e 237 vuote, e 13252 famiglie delle quali 9707 in città e 3545 nel suburbio. Delle case sparse nel suburbio, 2207 trovansi sopra una superficie di 83 chilometri quadri. E in nessun luogo havvi quell'infesta nota, che si legge nel rapporto preliminare del censimento del Comune di Roma, che la sicurezza è poca e l'acqua insalubre. Questa mancanza di dolorose indicazioni è la conseguenza soprattutto di un buon ordinamento municipale, che da epoche remote ha impedito, che le popolazioni nostre indietreggiassero, siccome quelle, che anche sotto governi ostili ebbero tanta parte di governo proprio, da permettere loro di progredire malgrado nemiche influenze.

giorno, senza poter nè combattere, nè fuggire. Come ciò sia accaduto, non si saprà che dalle relazioni particolari dei comandanti delle colonne; ma è logico supporre che le due grosse bande che si arresero, siano state circondate improvvisamente da tutte le truppe del generale Serrano, le quali marciavano con quello scopo da parecchi giorni, senza dar sentore dei loro movimenti; il che fu cagione che i carlisti dicessero: — Nessuna notizia, buona notizia. — e i loro giornali annunziassero addirittura la sconfitta del duca della Torre. Ieri, nella sala di conversazione delle Cortes, si parlò a lungo delle operazioni militari (qualcuno credeva di conoscerle già esattamente) che produssero sì felice risultato; e si facevano grandi elogi dell'accorgimento dei generali, all'attività dello stato maggiore, alla costanza dei soldati. Un deputato narrò con poetiche frasi l'avvenimento della resa: — Quattromila carlisti, incalzati da un reggimento, si buttano in una valle che sbocca sulla via della ritirata: ed ecco un altro reggimento in fondo alla valle. Retrocedono, s'arrampicano su pei monti, tentano di raggiungere le alture; ed ecco le alture coronate da altri battaglioni. Resta una via di salvezza, i monti del lato opposto; i carlisti ridiscendono nella valle e s'arrampicano su per quei monti; invano; un quarto reggimento esce fuor dai boschi delle alture, e sbarra il cammino. Chiusi in un cerchio di baionette, prima ondeggiano incerti, poi, vinti più dall'ammirazione che dalla paura, buttano le armi al grido di: Viva l'esercito! — Intesi parlar pure d'un dispaccio che dava alcuni particolari intorno alla fuga di Don Carlos; una fuga precipitosa, accompagnata da strani casi e da mortali pericoli, sfuggiti per un punto; una fuga per boschi e per rupi, a piedi, senza scorta, di notte, non so se con luna o senza luna; ma insomma, una fuga fantastica, di cui si udiva la narrazione con diletto. Che ci fosse di vero non si può dire; ma è probabile che ce ne fosse poco.

Se tutti questi dispacci non mentono, le provincie basche sono pressochè pacificate. Se questo è vero, l'insurrezione è, senza dubbio, quasi finita, perchè, spento il focolare principale, le piccole bande che scorrazzano per la Catalogna, la vecchia Castiglia, l'Estremadura e la Navarra, non possono tardare a disperdersi o a render le armi. Ma in ogni modo non è a sperare che tutto finisca prima d'una quindicina di giorni.

Il fatto d'armi di Onate sarà, senza dubbio, uno dei più splendidi episodi di questa piccola guerra. Un solo battaglione di cacciatori, assalito da parecchie migliaia d'insorti, resistette per molte ore, si ritirò combattendo, si difese accanitamente nelle vie del villaggio, tenne a segno, in una parola, il nemico numerosissimo, finchè giunse a liberarlo la divisione del generale

La popolazione fu rilevata nel numero totale di 66107, dei quali 33396 maschi e 32711 femmine, e quindi con una cifra superiore di maschi, perchè nel censimento generale della popolazione di fatto, come abbiamo indicato, si notano i militari, gli studenti e la squallida turba dei condannati, che insieme sommano a 3804, e che d'ordinario non hanno famiglia.

Della popolazione totale sono ce libi 37464, coniugati 23381 e vedovi 5262 tra i quali soverchiano notevolmente le donne (3773) che per la età d'ordinario inferiore a quella degli uomini hanno maggiore la ventura di esercitare il pietoso ufficio di comporre nel sepolcro il compagno della loro vita.

Rispetto alla istruzione abbiamo trovato 35473 analfabeti, ma dovendosi dedurre da quella cifra 8682 che non hanno superato l'età di sei anni, ne rimangono 26791 e quindi in tutto il Comune ascende circa al 60 p. 0/0 il numero di coloro che sanno leggere, con proporzione che si fa notevolmente migliore nella città, ove il rapporto è del 70 p. 0/0.

Riviero. — Il battaglione ebbe dodici morti e cinquanta feriti, tra i quali un capitano e un luogotenente, e quarantatré soldati presi prigionieri al passaggio d'un fiume. Si raccontano atti di valore ammirabili. Il maggiore, poco prima che i carlisti l'assalissero, mandò un dispaccio al suo generale, con cui gli diceva: « Moriremo tutti piuttosto che arrenderci. » Si raccontava questo fatto nella sala del Congresso, e il nome del maggiore era levato a cielo. Anche i repubblicani del *retraining*, i quali desideravano qualche volta che l'esercito avesse la peggio, dimostravano grande allegrezza ed entusiasmo sincero. Intesi parecchie espressioni che mi ricordarono quella tale *jañtance espagnole* di cui parla il Thiers nella sua storia della guerra d'indipendenza. Un deputato disse ad alta voce, che un battaglione di soldati francesi, posto nelle condizioni di quel battaglione di cacciatori, si sarebbe arreso. Un altro disse: se i soldati francesi si fossero battuti nel 1870 come si battono i soldati spagnuoli in qualsiasi incontro con qualsiasi nemico, *que Prusianos!* l'esercito francese sarebbe andato diritto a Berlino. Un terzo, battendosi una mano sul petto, esclamò: — *Solo nosotros tenemos esta sangre!* — Un quarto disse con un sorriso di altera pietà per l'universo: — *El valor español! E tutti questi ingenui sfoghi di amor patrio furono seguiti da voci, gesti e sorrisi di compiacente approvazione. Ed io — straniero — che udivo tutto e vedevo tutto, ero per il più costretto a rispondere con un cenno agli onorevoli interlocutori, i quali, lanciata la loro frase, si volgevano verso di me come per dirmi: — Non è vero? Diavolo! dovrà convenirne anche lei. — E non si creda ch'io scriva queste cose a sfogo di dispetto; punto punto: le scrivo soltanto per mostrare che tutti i paesi si somigliano, e che quando si grida tanto contro la vanagloria dei Francesi, si dovrebbe considerare che forse la vanagloria loro ci par più gonfia e più pesante di quella degli altri, per la sola ragione che la vediamo e la sentiamo più da vicino.*

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — Il ministero di grazia e giustizia ha deciso di far luogo alle promozioni agli attuali posti vacanti, prima di pubblicare il nuovo organico.

Dal canto suo il ministero della marina procederà alla nomina di alcuni segretari, prima della classificazione degli impiegati, secondo il suo organico prima d'ora pubblicato.

TORINO, 3. — Ci annunziano che il ministro della guerra ha cominciato a far diverse nomine nel personale dell'ufficialità d'artiglieria, genio e bersaglieri per le milizie provinciali in corso di formazione. (*Gazzetta del Popolo*)

Curioso ed interessante poi è il confronto nelle diverse età la influenza delle scuole diffuse. Così nel periodo tra 7 e 12 anni il rapporto diventa più favorevole, che nei successivi. Per esempio dei 1091 che hanno l'età di dieci anni 732 sanno leggere, e ben 638 dei 1013 che hanno 11 anni, mentre le proporzioni si fanno sensibilmente diverse nelle età più avanzate.

Rispetto alle religioni 64930 si sono dichiarati cattolici, 937 israeliti, 112 evangelisti, e tra questi 60 donne e 52 uomini, e 128 appartengono a religioni diverse, perchè le istruzioni sul censimento hanno imposto di raccogliere in una stessa rubrica con quella denominazione di *religioni diverse* tutti coloro che non avessero dichiarato di appartenere alla religione cattolica, israelitica ed evangelica. In questa classe si trovano le più curiose indicazioni, si notarono i razionalisti che sono 79, tra i quali 26 donne, i liberi pensatori, che sommano ad undici tra cui tre donne, quelli che dichiararono di non avere nessuna religione e furono undici, e tre donne che affermarono

GENOVA, 2. — L'altra sera è arrivato in quella città il distinto letterato francese Alfonso Karr.

Nell'istessa sera giungevano colà gli allievi della scuola di applicazione delle armi d'artiglieria.

MILANO, 3. — Domani mattina alle 9 43, partiranno per Magenta, onde assistere alla inaugurazione del monumento commemorativo dei prodi caduti nella memorabile giornata del 4 giugno, il Prefetto, i membri del consiglio provinciale, il sindaco commendatore Bellinzaghi, con alcuni assessori, il generale Pettiti, l'arcivescovo, i rappresentanti di Francia e d'Austria, i consoli residenti in Milano, ed una rappresentanza della stampa cittadina.

Il colonnello Delahaye, addetto all'ambasciata francese a Roma, giungerà questa sera a Milano, per essere domani a Magenta.

Il Prefetto di Venezia commendatore Torelli ha incaricato il noto Guglielmo Rossi, di rappresentare la società di Solferino e S. Martino alla mesta cerimonia. (*Pungolo*)

LUCCA, — Scrivono alla *Gazzetta Toscana* che nello stabilimento carcerario di Lucca succedettero disordini.

Un detenuto che aveva da scontare la bagatella di 73 anni di lavori forzati (cumulo di varie sentenze) aveva chiesto dell'acqua; ma soddisfatto tardi nella sua domanda, all'arrivo del guardiano lo percosse vivamente sul capo: di qui naque un parapiglia in cui vari secondini rimasero feriti ed uno è in fin di vita.

Rimproverato dal ministro dell'interno il reggente della casa di pena, per quell'ammutinamento, ne soffrì tanto che si tolse la settimana scorsa la vita segandosi tutte le arterie.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Grellet, ministro dell'interno della Comune, e che prima di giungere a quest'alta carica aveva esercitato il modesto mestiere di lavandaio venne condannato, da un Consiglio di guerra, ai lavori forzati a vita!

2. Leggiamo nel *Constitutionnel*: La Commissione d'inchiesta sulle capitazioni procederà ad una revisione dei suoi rapporti in seguito alle numerose proteste occasionate dai medesimi.

GERMANIA, 28 m. — Il tribunale di appello ha confermata la sentenza della prima Istanza, che condanna i due capi del partito socialista tedesco, Bebel e Liebknecht, a due anni di fortezza per alto tradimento.

RUSSIA, 28 m. — Si ha da Odessa: La nostra Università verrà trasferita a Sebastopoli per preservarla dalle idee comuniste.

di averne una propria, e per ultimo due, un maschio ed una femmina che si dichiararono maomettani ed erano di passaggio e di professione prestigiatori.

Si dovevano rilevare pochissime categorie d'infermi, ne trovammo 90 privi della vista, 20 sordovati e 72 che nei fogli di famiglia furono dichiarati imbecilli e 71 mentecatti.

Dei 66107 individui, che furono notati, ne trovammo 41301 nati nel Comune, e di questo numero in maggioranza le donne, che sono 21137, mentre gli uomini sono 20164.

Ben più che un terzo nacquero fuori del Comune, in altri Comuni del Regio sono in maggioranza gli uomini, ma tornano invece ad essere in maggioranza le donne fra quelli che nacquero fuori dello Stato, che insieme sommano a 1086 e le donne sono 601; chiamate qui evidentemente per ragione dei matrimoni.

Di quelli nati fuori del Comune per la maggior parte appartengono a luoghi più vicini, e poi naturalmente degradando a più lontani, ma non essendo

ATTI UFFICIALI

27 maggio

La legge 17 maggio che autorizza la spesa di L. 800,000 pel concorso dell'Italia all'esposizione di Vienna.

R. decreto del 6 maggio che estende alla corrispondenza telegrafica interna del Regno le modificazioni introdotte dalla conferenza di Roma alla convenzione telegrafica internazionale ed al relativo regolamento.

R. decreto del 24 maggio che proroga a tutto il 15 giugno il termine per ritiro e per cambio delle monete d'argento pontificie.

Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

NOTIZIE VARIE

Urgente avviso. — Questo Ufficio Centrale di P. S. prega i signori sindaci dei Comuni di questa provincia a rendere in qualche modo avvertiti i rispettivi braccianti operai di non recarsi sul luogo della rotta del Po rimpetto a Polesella per cercare lavoro, essendo già questo coperto ad esuberanza degli operai di quei dintorni.

Filantropia. — Nella *Voce del Polestino* andiamo leggendo commossi ogni particolare dello slancio caritatevole, onde Rovigo, città e Provincia, e la contermine Ferrara corrono in soccorso dei poveri danneggiati dall'inondazione.

Anche Padova, e lo registriamo con orgoglio, non vuol rimanere indietro degli altri, in questa dolorosa contingenza; e sappiamo che oltre al Comitato Promotore costituitosi per raccogliere offerte fra gli studenti della nostra Università, un altro Comitato, composto di egregie persone, sta iniziando un'opera consimile fra la generalità dei cittadini. Siamo certi che questi nobili sforzi saranno largamente secondati, e che ognuno, secondo i propri mezzi concorrerà nel sollevare per quanto è possibile le conseguenze straordinariamente gravi dell'immensa sciagura.

Registriamo intanto con piacere la notizia che martedì 11 corrente, seconda giornata d'ingresso al *Giardino dell'Altegria*, la Presidenza per sua iniziativa spontanea deliberò di erogarne l'introito a favore dei danneggiati del Po.

— Sappiamo che i Consigli Comunale e Provinciale di Padova stanno per adottare ciascuno dei provvedimenti allo stesso scopo.

P. S. In questo momento la Deput. prov. ci comunica che, costituendosi d'urgenza il Consiglio oggi stesso ha deliberato il sussidio di lire it. 6000 a beneficio dei danneggiati dall'inondazione del Po.

La città nostra lieta di molti commercianti stranieri e di industrie singolari è ben naturale, che non vengano da remoti paesi. Tuttavia notiamo che dall'altro emisfero e precisamente dalla vulcanica isola di Java una giovane venne a riposare nelle tranquillissime sedi delle nostre Acquette.

Non è senza interesse seguire gli individui classificati secondo la loro origine, nelle istituzioni, nelle professioni varie, nelle abitudini loro, ed è certo, che presso di noi in forza della maggiore civiltà e di un savio principio economico non si vede come a Roma escludersi da alcuni impieghi del municipio quelli che non sono Romani.

Quando veniamo a classificare quelli che sono senza occupazione o professione, troviamo che un terzo dei maschi, e tre quarti delle donne nati nel Comune non hanno professione alcuna, mentre in tale condizione troviamo soltanto un quarto de' maschi e tre quinti delle donne fra coloro che vennero dal di fuori del nostro Comune.

(Continua)

Soccorsi — La Giurta Municipale di Monselice nella sua tornata 3 giugno corr. ha stanziato a favore dei danneggiati dalla inondazione del Po it. lire 100. È un nuovo documento della gentilezza d'animo della rappresentanza di quell'ottimo paese.

Primo elenco delle offerte per la istituzione degli Ospizii marini:

Table listing names and amounts for the establishment of maritime hospitals. Includes names like Biaggini Vincenzo, Moschini Giacomo, Mattioli cav. dott., etc.

Notizie militari. — Com'è noto, nel giorno 25 maggio u. s. si sono aperti i campi di Galzignano e di Zovon. Il primo durerà sino al 10 agosto, il secondo sino al 15 luglio.

Al primo si recheranno i 3 battaglioni del 28°, al secondo i battaglioni 2° e 3° del 27° (il 1° battaglione di questo reggimento essendo distaccato a Chioggia).

I battaglioni vi si recheranno successivamente, per rimanervi 25 giorni. Completeranno l'istruzione sul tiro al bersaglio, e si eserciteranno nella piccola guerra, nell'ordine sparso, ecc.

Ieri (3) il 2° battaglione del 27° partì da Cavarzere e da Adria. Le compagnie 5ª 6ª e 8ª rientrarono ieri stesso in Padova; e la 7ª è partita pur ieri da Adria, fece tappa a Piove, e rientra oggi a Padova.

Ieri mattina (3) alle ore 5 1/2 partirono le batterie 4ª e 5ª della 1ª Brigata del 3° reggimento artiglieria, comandate dal maggiore cav. Rimediotti: si recano al poligono di Gossolengo (presso Piacenza) per l'esecuzione del Tiro.

Saranno qui sostituite in settembre, al termine delle grandi manovre, dalle batterie 6ª e 7ª, pure del 3° reggimento comandate dal maggiore cav. Bacci.

Cronaca Giudiziarla. — Ieri dal nostro Tribunale venne trattata la causa penale iniziata sopra denuncia del sig. Luigi dott. de C., giudice, applicato all'istruzione, contro l'egregio dott. C. di Padova.

Il dott. C. era accusato di oltraggio verso il dott. de C., nel momento che questi procedeva ad uno degli atti del suo ufficio.

L'accusa gravissima sfumò al dibattimento; se il dott. C. forse aveva pronunziato parole che, fraintese, potevano dolere al magistrato, l'equivoco solo però aveva potuto colorire sotto le parvenze di un reato, quello che tale non era.

L'avv. Cavagnato, rappresentando il pubblico ministero, riesciva a concludere per la condanna del dott. C. a 6

giorni di carcere; ma fu battuto in breccia dal distinto avv. difensore De Castello, e dall'avv. Peterlin.

Il Tribunale pronunciava a favore del dott. C., sentenza di non farsi luogo a procedimento per difetto di reato.

Così è finito questo processo in cui la parte querelante mostrò di avere per sua divisa: Non mi toccate che son di vetro.

Rotta di Po. — A Ferrara si è costituito un comitato di soccorso, dopochè il Re diede 20 mila lire della sua cassetta privata, Bologna 10 mila, Ferrara 5 mila. Se questi sussidi sono giunti un po' tardi, tuttavia i generosi abitanti di Polesella accorsero tosto e spontanei ad alleviare i primi bisogni.

Il corso d'acqua per le rotte va sensibilmente diminuendo, talchè con piccolo battello si può transitare senza pericolo. Ciò è dovuto in parte all'abbassarsi del fiume, ma pur troppo anche all'essersi innalzate le acque dell'allagazione.

Si difendono ora le teste delle rotte per diminuire l'allargamento ed evitare lo spreco di terra. Si ha lusinga che i tivari sul fondo resistano, con che resterebbero meno profonde le rotte, e meno difficile il chiudimento.

Il Re non è arrivato, nè si parla più della sua venuta.

Il vitto che a Polesella viene somministrato ai danneggiati ivi generosamente ricoverati consiste in pane, carne e brodo, ed essi benedicono la carità elargita dalla provvidenza.

Società del tiro a segno provinciale. — Sono iscritti fra il numero dei soci i seguenti:

Sinigaglia Luigi, Wolff avv. Angelo, Capodilista conte Giordano.

Società Italiana di mutuo soccorso contro i danni della grandine.

Operazioni dell'Agenzia di Padova dal 1° aprile a tutto il 1° giugno. 1871 1872

Notifiche n. 267. Notifiche n. 331. Premi L. 78,100.70. Premi L. 107,668.93. D. n. 1. L. 16,745.30. D. n. 1. L. 11,938.00.

Diverbio. — Ci spiace assistere ad un diverbio fra due, che conducevano i ragazzetti dalla scuola di ginnastica alle loro case, nel quale si scambiavano le più turpi espressioni; dando così tristissimo esempio alla gioventù data loro in custodia.

Le autorità e le famiglie stieno in guardia contro questi corruttori non precettori di giovinetti.

Edilizia. — Ci si esprime un desiderio, al quale facciamo eco, trovandolo ragionevole.

Ora che dal ponte San Leonardo percorrendo la via della mura vecchia della città fino al ponte dei Filippini, mercè la fatta piantagione di pioppi, si è ottenuto un ameno passeggio, è proprio peccato vedere in Riviera Tentori quella casa num. 1603 A. con barriera di tavole fradice e cadenti, non che un pezzo di terreno confinante alla stessa, dove molti fanno ciò ch'è bello il tacere, e dove si depongono muriccie, spazzature ed altro. Ciò fa sì che la strada in quel punto è angusta, e la vista esilarante degli alberi è in parte perduta. Converrebbe poi imporre l'obbligo ai possessori di case lungo quello via di far passare sotto suolo gli stillicidii, che portano spesso acqua putrida, e rendono fangosa la strada.

Speriamo che gl'ispettori municipali accertatisi personalmente degl'inconvenienti ai quali accenniamo, provvederanno al mezzo più pronto per toglierli.

Truffa. — Un garzone prestinaio truffò al suo padrone L. 12,50 facendosi pagare a di lui nome una lista da un avventore. Il garzone sapendo di essere perseguitato dalle guardie di P. S. si costituì ieri spontaneamente.

Rapina. — Un lesto fante ieri in piazza Capitanato involò ad un campagnuolo, una tovaglia contenente alquanti bozzoli, del complessivo valore di L. 3.

Povera bambina. — Ieri a Casalsarugo affogavasi accidentalmente in una fossa una bambina di sei anni, tolta al

nostro Istituto degli Esposti, lasciando nella desolazione la famiglia che l'aveva adottata come figlia.

Suicidio. — La mattina del 2 corrente, alle ore 8, l'assessore comunale e giudice conciliatore di Brugine, signor Veggiato Giuseppe, si recò in un campo vicino alla propria casa, ed ivi esplosevasi un colpo di pistola nel petto, rimanendo pochi minuti dopo cadavere.

Pare che fosse indotto a questa misera fine da disastri economici.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bullettino del 3 giugno 1872.

NASCITE. — Maschi n. 5. Femmine n. 0. NELL'ISTITUTO ESPOSTI. — Maschi N. 1. Femmine N. 0.

MORTI. — Bergami De Luca Chiara fu Bernardino, di anni 46, civile coniugata.

Zanovello Fava Marianna fu Prosdocimo, d'anni 64, casalinga, coniugata, Scozia Giuseppe Antonio di Giuseppe, di mesi 2.

Squarcina Lorenzo fu Sante, d'anni 50 facchino, coniugato, tutti di Padova.

NELL'OSPITALE CIVILE. — Pagiaro Lorenzetto Teresa fu Domenico, d'anni 54, villico, di Campodoro, coniugata.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

5 giugno. A mezzodi vero di Padova. Tempo Medio di Padova. Ore 11 m. 58 s. 14,2

Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 41,3. Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: 3 giugno, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0 mill., Termometro centigr., Tens. del vap. aeq. mil., Umidità relativa, Direzione del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 3 al mezzodi del 4. Temperatura massima + 23,3. minima + 14,7.

Acqua caduta dal Cielo dalle 9 ant. alle 9 pom. del 3 = mil. 1,9 dalle 9 p. del 3 alle 9 ant. del 4 m. 29,7.

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

Estratto telegrafico dell'Agenzia Stefani

Continua la discussione del bilancio definitivo del Ministero della guerra. Morelli S., Botta, Michellini di Gaeta e Sullio fanno istanze, osservazioni e domande sul capitolo delle spese dell'esercito, e vi risponde Ricotti, ministro.

Il capo 8° relativo alle reclusioni e stabilimenti penali militari approvati dopo dichiarazioni del ministro.

Sulla proposta della Giunta propugnata dal relatore Farini, pella stretta applicazione delle leggi di contabilità al capitolo suddetto, ed a quello delle spese di stato maggiore, come è indicato nella relazione, per la comprensione nel bilancio di alcune entrate e spese sul personale di amministrazione e di giustizia militare, Trombetta fa osservazioni e raccomandazioni cui risponde il ministro.

E approvato questo ed altri capitoli su cui parlano vari deputati.

Da tutte le città della penisola giunge notizia che la festa dello Statuto fu solennizzata col concorso di ogni classe di cittadini, e con opere di pubblica beneficenza.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

VERSAILLES, 3. — E smentito che Rochefort scontrerà la condanna a Tolone. Nessuna simile decisione fu presa; sola la commissione di grazia potrebbe commutare la pena.

E smentito che siano sospese le trattative colla Germania pella libera-

zione del territorio: le trattative procedono regolarmente in modo soddisfacente.

LONDRA, 3. — Il Times ha il seguente dispaccio da Filadelfia 2. La risposta dell'America persista nel rifiuto d'invia l'articolo supplementario dinanzi al Senato per modificarlo. Desidera che l'Inghilterra accetti l'articolo come fu modificato dal Senato. Il Congresso prolunga la sessione fino al 10 giugno.

VIENNA, 3. — Reichsrath. Il ministro dell'interno parla dell'inondazione in Boemia, e annunzia la presentazione d'un progetto di credito per soccorrere l'infelice popolazione. Il ministro de' culti promette di presentare nella prossima sessione un progetto di legge per i confessionari. La Camera approva che il nuovo codice criminale s'ia esteso in Dalmazia, Galizia e Bucovina, essendosi i deputati di questi paesi pronunziati calorosamente in questo senso.

MADRID, 4. — Dopo udite le spiegazioni di Serrano il congresso approvò con 140 voti contro 22 l'indulto ad Amorobreta e la condotta di Serrano. Questi presenterà oggi il giuramento come Presidente del Consiglio e ministro della guerra. Le bande nelle provincie di Valenza e di Castellon sono scomparse come pure quelle di Bisaglia.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Londra, etc.), 3, 4. Rows include Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito nazionale, etc.

Bartolomeo Meschin gerente respons.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA VENETO-LOMBARDA

Vedi avviso in quarta pagina.

SOCIETA' ANONIMA PER la Costruzione di Case e Quartieri in Roma. Vedi Avviso in 4ª pagina.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti. Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 o/o.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 o/o.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 o/o.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite al meno di due firme

a 5 o/o fino alla scadenza di 3 mesi a 5 1/2 o/o " " " " " 4 mesi a 6 o/o " " " " " 6 mesi

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 o/o.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 o/o del corso di borsa per i fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli a tri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente M. V. JACUR.

Il Direttore Enrico Rava

INTENDENZA MILITARE della Divisione di Padova. Avviso d'Asta. Essendo andato deserto il 1 Incanto tenuto il 1 Giugno andante per l'Appalto di cui in Avviso d'Asta della 16 Maggio p. p., si notifica che addì 11 del volgente mese alle ore UNA pomeridiane nell'Ufficio suddetto, situato in Borgo Rogati al civico N. 2229 si procederà avanti all'Incanto Militare della Divisione, ad un secondo esperimento d'Asta per l'appalto col mezzo di 4 pubblici Incanti ed a partiti segreti, per la provvista del Combustibile occorrente pel panificio militare di Udine.

Table with 2 columns: SOMMA per cauzione, PREZZO di base di asta per ciascun quintale. Rows include 1000, 50, 3. Includes text: Legna in pezzi Fascine, t.dine.

L'impresa avrà la durata di circa 4 anni a cominciare appena ultimati gli incubi dell'Asta e dal giorno in cui verrà partecipata l'approvazione del contratto; terminerà con tutto il mese di ottobre 1876.

Le condizioni di questa Impresa sono visibili negli Uffici d'Intendenza Militare di Padova e di Udine, ogni giorno dalle 10 ant. alle 4 pom.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'Ufficio dell'Intendenza Militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei Depositi e Prestiti, o nelle Tesorerie Provinciali di una somma in contanti od in Cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia eguale allo ammontare della cauzione sopra indicata. Le Cartelle però saranno ricevute per il solo valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa nella giornata precedente a quello in cui verrà fatto il deposito.

Il suddetto deposito provvisorio verrà poi per deliberazione convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire UNA, debitamente firmati e suggellati.

I partiti non suggellati o condizionati saranno respinti.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che del prezzo d'asta sopra indicato avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento Lire maggiormente superiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra in una scheda segreta la qua e verrà aperta dopo che saranno riconosciuti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento qualunque sia il numero dei Partitanti.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a 5 giorni il tempo utile (Fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorrib. il dalle ore 12 merid. precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda segreta e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancellaria, di stampa, di pubblicazione degl'avvisi d'asta e d'incanto, di medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relativi, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 3 giugno 1872.

Per d'Intendenza Militare Il sotto commissario di guerra PEYRON

SOCIETA ANONIMA per la costruzione di Case e Quartieri in Roma

Costituita il 1 Marzo 1872 con atto a rogito del notaio Pietro Frattocchi Capitale sociale CINQUE MILIONI di Lire Italiane

Rappresentato da 50,000 azioni di Lire 100 l'una, diviso in cinque serie di un milione ciascuna

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Barone Cusa comm. Nicolò, senatore del Regno - Paternostro Francesco, deputato al Parlamento - Carrara cav. Angelo, banchiere - Colonna Adamo, banchiere - Biceschi conte Michele - Principe di Pandolfina cav. Ferdinando, sen. del Regno - Barbosi Gaetano, banchiere - Assanti comm. Damiano, generale e dep. al Parlamento - Ferrari conte Luigi.

Costruttori: Lazzari Celasio Ciampi e comp. - Cambi Giuseppe - Cocchi e Guarnieri - Cini Francesco - Del Calza Gelasio.

PROGRAMMA

Roma, sebbene un tempo contenesse due milioni di abitanti ora non può contenere più di 300,000, e quantunque la sua superficie sia immensamente grande (18 miglia circa di circuito) e sia a do- vizia fornita di vastissimi palazzi è tut- tavia mancante di abitazioni, special- mente per la media classe. Egli è per queste cause, che non solamente il prezzo delle pigioni è salito all'enorme cifra di circa 300 lire annue per camera, ma è altresì difficilissimo, per non dire impos- sibile, rinvenire alloggi, e tanto meno piccoli quartieri, di modo che leggesi nella relazione della Commissione di Sta- tistica, che nei Rioni di Trastevere e di Borgo si rinvenivano moltissime case, che potrebbero chiamarsi TANE, GROTTE, POR- CILI, CANILI, anziché umane abitazioni.

Lo stesso può dirsi dei magazzini e botteghe la cui deficienza inceppa in Roma lo sviluppo del commercio, impe- disce la concorrenza fra i negozianti ed aumenta il caro delle derrate e dei viveri. A rimediare a tali inconvenienti de- plorabilissimi e contro i quali ogni giorno più crescono le generali lagnanze, varie società si sono costituite allo scopo di edificare nuove case, ma servendosi esse del sistema di costruzione in uso in Roma non potranno veder coronati i loro sforzi che dopo diversi anni:

1. Perché queste società dovendo fab- bricare dei nuovi quartieri approvati dal municipio prima d'incamminare i lavori devono eseguire molte formalità; otte- neri decreti d'espropriazione, quali cose richiedono moltissimo tempo.

2. Perché le fondamenta degli edifici importano in Roma da 14 a 20 metri di costruzione sotterranea;

3. Perché il sistema della muratura tutta a mattoni importa lunghissimo tem- po, e molta spesa.

Da queste cause deriva anche, che ogni

camera costa moltissimo e che non può quindi affittarsi a meno di circa 300 lire all'anno, e che poco utile, deriverà da - l'opera delle Società costruttrici fin qui costituite, alla popolazione ognor cre- scente della città, la quale ha duopo e subito di case economiche.

E quando si rifletta, che buona parte degli uffici governativi, che sono ancora in Firenze, dovranno al più presto tra- sferirsi nella capitale, che tutto il per- sonale degli Stabilimenti commerciali ed industriali tuttora residenti a Firenze de- vrà qui trasportarsi, che è a Roma, che come il proprio centro, va da ogni parte d'Italia rifluendo, la vita politica, arti- stica e commerciale della nazione, è evi- dente, che occorre provvedere imme- diatamente questa bella città di co- mode ed economiche abitazioni.

Ed è questo precisamente lo scopo a cui tende la Società anonima che si è costituita per la costruzione im- mediata di 500 quartieri di 4, 5 e 6 ca- mere ognuno, da mettersi in commercio entro lo spazio di due anni e in guisa che ogni 6 mesi siano costruite 125 ab- itazioni.

Ad evitare l'enorme spesa della fab- bricazione delle fondamenta e a raggiun- gere il proprio scopo di risparmio di tempo e di spesa, la Società di co- struzione di case e quartieri in Roma, ha fatto di già acquisto di un numero sufficiente di antichi fabbricati, granai e fienili nelle migliori posizioni di Roma, a fine di servirsi delle aree e delle fondamenta esistenti, non che dei materiali di demolizione alla sollecita edificazione delle proprie case.

Associatisi nell'opera sua una Compagnia di quei costruttori fiorentini, che in meno di tre anni dotarono Firenze dei nuovi quartieri del Maglio, della Matto- naia, del Lung'Arno e viale dei Colli,

modelli di solidità ed eleganza, che tut- t'anno potuto e possono ammirare, è me- diante il loro attivo ed energico concorso che la Società Anonima è sicura di potere fin da ora offrire al pubblico i cinquecento quartieri che sono l'oggetto delle sue operazioni.

I mezzi potenti, le macchine moderne, e la grande pratica che posseggono i co- struttori fiorentini di cui sopra è parola e le splendide prove da essi dati nell'an- tica capitale, faran sì che la Società con- segua il risultato di avere ciascuna ca- mera, a modico prezzo, come chiara- mente è dimostrato dai calcoli e studi fatti dagli ingegneri della Società, da poterle vendere agl'inquilini col prezzo delle pigioni col sistema di ammortizza- mento in soli anni 15, al prezzo di lire 20 in media per camera, senza interesse a favore dell'inquilino. cioè «molto meno di quanto attualmente si paga di fitto qualunque camera in Roma.

Un altro immenso vantaggio che ot- terrà la Società, sarà quello che ritrarrà dai piani terreni in uso del commercio, tanto ricercati in Roma, da potere avere con certezza il doppio del prodotto in confronto delle camere, nella loro pro- porzionata grandezza.

La Società si è costituita con atto del 1 marzo 1872 rogato dal notaio Pietro Frattocchi, col capitale sociale di 5 mi- lion di lire in altrettante azioni di lire 100 ciascuna, quanto esboratamente occorre alla costruzione di tutti i 500 quartieri.

I risultati pratici, che avrà la Società, compiuta l'opera di costruzione, saranno positivamente i seguenti:

La Società, vendendo agl'inquilini i suoi 500 quartieri, col prezzo delle pi- gioni per 15 anni a sole lire 20 al mese in media per camera, avrà una rendita di lire 600 mila all'anno, la quale, gli

permetterà di pagare gli interessi sulla azioni, da rimborsare ogni anno gra- datamente una quantità, con un ragguar- devole numero di premi annuali per la egregia somma, di oltre un milione di lire, come rilevasi dal relativo pro- spetto.

Questo sistema di ammortizzazio- ne, ha dato enormi e vantaggiosi risultati in America, nella Svizzera ed in Francia, dove però, oltre al tasso di ammortizza- zione di lire 25 a 30 per camera la So- cietà Elifectrice che moltiplicò i quar- tieri di Parigi e Marsiglia, esigeva oltre il prezzo stabilito di ammortizzamento, un premio fisso di lire 200 a 300 per ca- mera, ed in tal modo si è veduto in que- sti ultimi anni, la Compagnia france- se di Marsiglia contuplicare i propri capitali.

La Società inoltre avrà un altro van- taggio ed è, che il comune di Roma, ha decretato un premio per ogni metro cubo, a quei proprietari di fienili, che riducano questi a abitazioni civili, il quale premio corrisponde a lire 100 circa per ogni camera.

Questi sono gli estremi, che costitui- scono il concetto economico e finanziario della impresa, e non si deve dimentica- re, che questi risultati possono salire di molto, quando si consideri l'immenso vantaggio, che certamente potrà dare tutto il materiale dei fondamenti, fien- muri, dei tetti, dei fienili e granari, so- pra i quali la Società edificherà i pro- prii quartieri.

Gli uomini egregi, sotto ogni rapporto, di cui è composto il Consiglio di ammi- nistrazione, e gli abili e dozziesi costruttori, garantiscono la riuscita dell'impresa, il cui brillante successo, merite riuscirà a grande luoro degli azionisti, sarà pure di vantag- gio e di decoro al paese.

Scopo della Società.

La Società Anonima per la costruzione di case e quartieri, ha per oggetto:

- 1. L'acquisto di fienili e granari. 2. Di ridurre questi immediatamente ad abitazioni civili, in quartieri di 4, 5 e 6 camere ognuno, per il numero totale di 2500 camere entro due anni di tempo. 3. Di vendere i propri quartieri col sistema di ammortizzamento agli inquilini col prezzo delle pigioni.

Durata della Società.

La durata della Società è di 15 anni, e potrà prorogarsi.

La Sede sociale è in Roma.

Diritti e benefici delle Azioni. Le Azioni hanno diritto:

- 1. Ad un interesse fisso del 6 per 0/0, pagabile semestralmente. 2. Al rimborso garantito dell'Azione a lire 100. 3. Ai premi annuali, che la sorte assegnerà alle Azioni vincenti, fra i quali molti da 50, 40, 30, 20 e 10 mila lire, oltre un Villino del valore di 100 mila lire come nel relativo prospetto. 4. Di poter pagare il prezzo dei quar- tieri con le Azioni sociali.

Condizioni della sottoscrizione.

Le Azioni che si emettono, sono in nu- mero di 30,000, vengono emesse a L. 100 ciascuna. Esse hanno diritto al godimento degli interessi al 6 per 0/0 a datare dal 1° luglio 1872, sulla somma versata ed agli altri vantaggi stabiliti nel prospetto di ammortizzamento.

Versamenti.

Le Azioni sono pagabili come appresso Lire 25 all'atto della sottoscrizione.

» 15 al riparto.

» 60 in rate mensili di L. 10 a comin- ciare un mese dopo il riparto L. 100 delle Azioni.

Ogni sottoscrittore che anticiperà i ver- samenti dovuti godrà lo sconto di 50/0.

- Alessandria, Eredi di R. Vitale - Giuseppe Biglione - M. di L. Torre - Arezzo, F. Bergamini e figlio - G. Viviani - A. Chiappini - Asti, S. Terracini di Marco - Ancona, Alessandro Tarsetti - Almagia e Servadio - Elia A. - Fed. Suppa. - Aquila, Vincenzo Forcella - Ferd. De Paulis. - Albano, Petronari Alessandro. - Ascoli-Ficeno, Emidio Paloni. - Bari, Antonio Barone e fratelli. - Brescia, Banca Provinciale bresciana - Grazzani e Stoppani - Andrea Muzarelli. - Bologna, Cesare Poppo e C. - Benevento, A. Apuzzo e Zoppoli. - Bergamo, Raboni Giu. e M. - Biella, Banca Biellese. - Csemona, Ant. Garibaldi. - Como, Gilardini, Sala e C. - Taiana Faverio Bianco. - Cuneo, Alessandro Cometto - L. Reconvy. - Chiavenna, Mattoi, Buzzi e C. - Cagliari, Santo Longiare. - Castellamare, I. Fontaine. - Firenze, Adami Ugo e C. - G. Lazzari e C. - Banca del Popolo - E. E. Oblieght. - Faenza, Banca Popolare. - Genova, Angelo Carrara. - Lugo, Banca di Romagna. - Livorno, Moise Levi di Vita - Banca del Popolo. - Lodi, Em. Caprara. - Milano, Francesco Compagnoni - Algier Canetta e Comp. - P. Saccam e C. - Banca del Popolo. - Monza, Banca monzese. - Macerata, Banca commerciale. - Modena, Ab. Verona - Eredi di Gaetano Poppo - Ignazio Colli - A. di E. Sacerdoti. - Messina, Francesco Tagliavia e C. - Giov. L. Becalli. - Mantova, Angelo A. Finzi. - Montevarchi, Banca Valdarnese. - Napoli, Sede della Banca del Popolo - Bonaconto e Simonetti. - Palermo, Banco di Sicilia - L. Muratori e C. - Parma, Cesare Foa - A. Bellicchi. - Perugia, A. Ferrucci. - Pisa, Carlo Perroux. - Piacenza, Pietro Orsini - Roma, Sede della Società, S. Carlo al Corso, 107. - Adamo Colonna, Corso 219. - Filippo cav. Pericoli - Ancini e Crespi. - Banca piccolo commercio - E. E. Oblieght, Corso, 220. - Rimini, G. Semprini e C. - Reggio Emilia, Carlo Del Vecchio - Cervo Liuzzi. - Ravenna, Fratelli Ortolani. - Torino, Fratelli Siacardi. - Treviso, Giacomo Ferro. - Venezia, Edoardo Lois - Pietro Tomich - Errera e Vivante. - Udine, Marco Trevisani - Emerico Morandini. - Vicenza, Cafè e C. - Vercelli, Giuseppe Viatti. - Varese, G. Bonazzola. PADOVA, Carlo Vason - Leoni e Tedesco - Francesco Rizzetti e Comp. - Francesco Anastasi - Giovanni Graesan - Giovanni Battista Del Bon - Brunetti Cortellazzo e Comp.

ESERCIZIO IV ASSOCIAZIONE BACOLOGICA ANNO 1872-73

VENETO-LOMBARDA

per l'importazione di cartoni seme bacchi annuali giapponesi scelti a mezzo del signor CARLO ANTONGINI

CONDIZIONI

Ad ogni cartone sottoscritto incomberanno le seguenti rate di anticipazione: L. 2 all'atto della sottoscrizione. - L. 6 alla fine di luglio p. v. - Il saldo alla consegna. Il prezzo di ogni cartone non potrà essere superiore alle lire quindici, franco d'ogni spesa. Qualora però il prezzo risultasse minore, sarà a tutto vantaggio dei sottoscrittore. Se le condizioni del mercato di Yokohama fossero tali, che il sig. ANTONGINI, per acquistare seme di prima qualità dovesse sorpassare il limite prefisso di L. 15, lo stesso telegraferà subito all'Associazione, che con apposita circolare ne darà immediato avviso ai signori sottoscrittore, i quali, qualora non eressero di accettare l'eventuale aumento di prezzo saranno pienamente liberi di farlo, ed in questo caso verrà loro restituita la somma anticipata.

La sottoscrizione è aperta in PADOVA presso M. V. JACUR. 1-442

N. 3857-519 Div. II 1-437

IL SINDACO

del Comune di Padova

Notifica

che nell'odierno esperimento d'Asta la vendita dei fondi di ragione del Comune di Altichiero, di cui l'Avviso 6 and. N. 3857, venne deliberat. al miglior offerente sig. Giaretta Luigi fu Valentino che offese di acquistarli per Lire 54990.49.

Il termine fissato alla scadenza dei fa- tali resta quello del 12 Giugno p. v. già indicato nell'Avviso suddetto.

La descrizione, il tipo ed i capitoli d'onere, sono visibili presso la Divisione II nelle ore d'Ufficio.

Padova, 29 Maggio 1872.

p. L'Assessore Anziano

ff. di Sindaco

TOMASONI

ACCETTAZIONE DI EREDITA'

col beneficio dell'Inventario

Si rende noto essere nel giorno 21 Settembre 1871 morto intestato in questa Città Facchinetti Costante lasciando due figli minori di nome Antonio, e Vir-

ginia, per co. to dei quali, e nell'inter- esse dei medesimi il sig. G. B. Bevilotti nella sua qualità di Zio materno, e Tu- tore degli stessi ha accettato dinanzi il Cancelliere del primo Mandamento nel giorno 11 undici Maggio corr. la eredità lasciata del fu Costante Facchinetti.

Dalla Cancelleria del primo Mandam. Padova 29 Maggio 1872.

1-434 FRANCESCHI Cancelliere.

Accettazione di Eredità beneficiaria

Si rende noto essere nel giorno 21 Marzo p. p. morto intestato in questa Città Ordan Giacomo fu Angelo, lasciando

due figli, l'una maggiore di nome Cri- stina, l'altro minore di nome Luigi, la prima dei quali, Cristina per se, e To- gnazza Marianna vedova del defunto suddetto per conto, e nome del proprio figlio minore Luigi, hanno accettato di- nanzi il Cancelliere del primo Mandamento nel giorno 16 corr. la eredità in- testata del defunto Ordan Giacomo fu Angelo; riservato a favore della Vedova Tognazza suddetta il quote d'usufrutto che per legge le spetta.

Dalla Cancelleria del primo Mandam. Padova 29 Maggio 1872.

1-435 FRANCESCHI Cancelliere.

Presso il Sig. DANESI NAPOLEONE Via Codatunga - Ponte della Bovetta Numero 4839 A si acquistano

ossa animali in qualunque quantità

al prezzo di L. 9 al quintale, rilevando il genere anche alla casa del venditore.

Gli acquisti si fanno tanto al recapito suddetto quanto al deposito si- tuato in Casamatta sulle mura a S. Massimo. 8-389

ACQUA FERRUGINOSA della rinomata

Antica Fonte di Pejo

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori farma- cisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso antica Fonte Pejo-Borghetti.

LA DIREZIONE C. Borghetti. 14-330

INDEBOLIMENTO IMPOTENZA GENITALE

guariti in poco tempo

PILLOLE d'Estratto di Coca

del Prof. J. Sampson di Nuova-York Broadway 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza, e sopra tutte le debolezze dell'uomo.

Ogni Scatola di 50 Pillole L. 4 - Sei Scatole di 50 Pillole L. 20 Franco di Porto in tutto il Regno contro Vaglia

Deposito generale a Firenze presso l'Agenzia Internazionale di Pubb- licità e Commercio Luigi Montecatini, Via Ghellina, 110 (Palazzo Borghesi e Via Pandolfini, 23 - in Padova presso la farmacia Viviani. 9-28)

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto